

COMUNE DI ANACAPRI

STATUTO

MODIFICATO CON DELIBERA N. 49 DEL 21 DICEMBRE 2001

ART. 1

- PRINCIPI FONDAMENTALI -

1. Il Comune di Anacapri, uno dei due comuni dell'isola di Capri, e per estensione territoriale il maggiore, riconoscendo la antica vocazione all'agricoltura ed al mare e quella, più recente, all'ospitalità ed al turismo, si propone la crescita sociale, culturale e spirituale dei propri cittadini, dialogando con tutti coloro che, volendo essere veramente uomini, ricercano l'armonia con se stessi, gli altri e l'ambiente in cui si trovano.-----
2. Lo Statuto è fonte primaria dell'ordinamento comunale e garantisce ai cittadini l'effettiva partecipazione, libera e democratica, all'attività politico-amministrativa del Comune.-----
3. Esso costituisce l'atto fondamentale che disciplina l'esercizio dell'autonomia normativa ed organizzativa del Comune, nel rispetto dei principi costituzionali e legislativi vigenti.-----
4. L'esercizio dell'autonomia comunale è orientato alla crescita civile e morale dei cittadini ed alla concreta attuazione di quei valori culturali, etici, socio-economici e politici, che costituiscono il patrimonio di storia e di tradizioni, della comunità locale di Anacapri.-----
5. La tutela delle risorse naturali, ambientali ed artistiche che caratterizzano il territorio è anch'essa intesa ad elevare la qualità della vita ed a perseguire la crescita civile, culturale e socio-economica dell'intera collettività.-----

ART. 2

STEMMA E GONFALONE

- 1) Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di ANACAPRI.
- 2) Lo stemma del Comune è come descritto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 1.12.1953 e

precisamente:

Di rosso, alla capra saliente su una scala posta su sbarra, il tutto al naturale e gli ornamenti esteriori sono da Comune.

3) Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente ad una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il Gonfalone con lo stemma del Comune, che è il seguente: Drappo di colore azzurro, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma sopra descritto, con l'iscrizione centrata in argento: Comune di Anacapri. Le parti di metallo ed i cordoni sono argentati. L'asta verticale è ricoperta di velluto azzurro con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia è rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

ART. 3

- SVILUPPO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO -

1. Lo sviluppo economico, sociale culturale nonché la valorizzazione delle risorse territoriali, ambientali ed umane è perseguito attraverso la promozione e gestione diretta ed indiretta dei servizi nelle forme e con le modalità di cui al presente statuto, nonché mediante attività di pianificazione, programmazione e promozione con soggetti pubblici e privati operanti nel Comune.-----

2. In particolare, il Comune cura lo sviluppo economico, nel rispetto della programmazione nazionale, regionale e comunale e provinciale, adottando piani di intervento volti a favorire l'occupazione, anche mediante società di incentivo.-----

3. Il regolamento disciplina le società di incentivo costituite a seconda delle esigenze, nelle forme previste dalle società civilistiche ad esclusione delle società di persone, per favorire la nascita e lo sviluppo di attività turistiche, artigianali, commerciali ed agricole.-----

Esse possono essere costituite con capitale comunale ovvero anche con capitale misto di altri soggetti pubblici o privati.-----

4. Il provvedimento di istituzione dovrà stabilire il sistema di finanziamento - anche con ricorso al credito - l'oggetto societario, le modalità di cessione delle società e di recupero graduale del capitale

investito, nonchè l'eventuale partecipazione agli utili.-----

ART. 4

- LA POTESTA' REGOLAMENTARE -

1. La potestà regolamentare è esercitata secondo i principi e le disposizioni stabiliti dal presente Statuto. Entro dodici mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto sono approvati tutti i regolamenti in esso previsti.-----

2. Le disposizioni dei regolamenti sono coordinate fra loro per garantire il carattere unitario d e l l ' o r d i n a m e n t o comunale.-----

3. I regolamenti, dopo il favorevole esame dell'organo regionale di controllo, sono pubblicati per quindici giorni all'Albo Comunale ed entrano in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.-----

ART. 5

LA POTESTA' REGOLAMENTARE

1) La potestà regolamentare è esercitata secondo i principi e le disposizioni stabiliti dal presente Statuto. Entro dodici mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto sono approvati tutti i regolamenti in esso previsti.

2) Le disposizioni dei regolamenti sono coordinate fra loro per garantire il carattere unitario dell'ordinamento comunale.

3) I regolamenti sono pubblicati per trenta giorni all'Albo Comunale ed entrano in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.

4) Regolamenti comunali – sanzioni pecuniarie amministrative. L'esercizio del potere sanzionatorio per le violazioni dei regolamenti comunali, ordinanze ed altri atti prescrittivi emessi dal Comune è effettuato in conformità a quanto stabilito, per ciascuna violazione, dal regolamento comunale che disciplina le relative attività, tenuto conto di quanto dispongono gli artt. 10, 11 e 12 della Legge 24.11.1981 n. 689 e successive modificazioni.

- Resta ferma l'applicazione delle sanzioni stabilite da disposizioni di legge per le violazioni delle norme dalle stesse previste.

- Per la prima applicazione delle presenti norme e prima della revisione o adozione dei nuovi regolamenti, il Consiglio comunale approva, entro 6 (sei) mesi dall'entrata in vigore dello statuto, nell'ambito dei poteri di cui all'art. 42, comma 2, lettera a) del T.U. n. 267/2000, con provvedimento deliberativo, per le violazioni alle norme di ciascun regolamento, tipologia di ordinanze e di atti precettivi, la misura massima della sanzione applicabile, nei limiti di cui alle disposizioni richiamate nel primo comma.

5) Il provento delle sanzioni pecuniarie amministrative è interamente acquisito al bilancio comunale, per il finanziamento delle spese nello stesso previste.

ART. 6

- IL CONSIGLIO COMUNALE -

1. Il Consiglio comunale è l'organo che esprime ed esercita la rappresentanza diretta della comunità dalla quale è eletto, e svolge funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo sull'intera attività comunale.-----

2. Spetta al Consiglio di individuare ed interpretare gli interessi generali della comunità e di stabilire, in relazione ad essi, indirizzi che guidino e coordinino le attività di amministrazione e gestione operativa, esercitando sulle stesse il controllo politico-amministrativo per assicurare che l'azione complessiva dell'Ente consegua gli obiettivi stabiliti con gli atti fondamentali.-----

3. Il Consiglio comunale può eleggere il Presidente nella prima seduta successiva a quella di convalida degli eletti, a maggioranza semplice dei suoi componenti.

4. Il Presidente del Consiglio dura in carica fino alla scioglimento del Consiglio comunale che lo ha
e l e t t o .

5. Egli cessa dalla carica per: scadenza del mandato, dimissioni ovvero revoca motivata da parte del

Consiglio comunale, deliberata a maggioranza semplice dei suoi componenti. -----

6. Il Consiglio comunale, nella prima seduta successiva all'elezione del Presidente, elegge un Vice Presidente del Consiglio comunale.
7. Il Vice Presidente del Consiglio comunale svolge, in caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni di quest'ultimo.
8. La cessazione dalla carica di Presidente del Consiglio, per una qualsiasi delle cause indicate al precedente comma, comporta automaticamente la cessazione dalla carica del Vice Presidente.

ART. 7

IL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) Il Consiglio comunale è l'organo che esprime ed esercita la rappresentanza diretta della comunità dalla quale è eletto, e svolge funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo sull'intera attività comunale.
- 2) Spetta al Consiglio di individuare ed interpretare gli interessi generali della comunità e di stabilire, in relazione ad essi, indirizzi che guidino e coordinino le attività di amministrazione e gestione operativa, esercitando sulle stesse il controllo politico-amministrativo per assicurare che l'azione complessiva dell'Ente consegua gli obiettivi stabiliti con gli atti fondamentali.
- 3) Il Consiglio comunale è presieduto dal Sindaco, che esercita le funzioni previste dalla legge per tale carica. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Sindaco, lo sostituisce il Vice Sindaco, se lo stesso ricopre anche la carica di consigliere comunale. In caso diverso, la Presidenza è temporaneamente assunta dal consigliere anziano.
- 4) Il Consiglio comunale può eleggere il Presidente, diverso dalla persona del Sindaco, nella prima seduta successiva a quella di convalida degli eletti, a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
- 5) Il Presidente del Consiglio dura in carica fino allo scioglimento del Consiglio comunale che lo ha eletto.

6) Egli cessa dalla carica per: scadenza del mandato, dimissioni ovvero revoca motivata da parte del Consiglio comunale, deliberata a maggioranza assoluta di voti.

7) Il Consiglio comunale, nella prima seduta successiva all'elezione del Presidente, elegge un Vice Presidente del Consiglio comunale.

8) Il Vice Presidente del Consiglio comunale svolge, in caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni di quest'ultimo.

9) La cessazione dalla carica di Presidente del Consiglio, per una qualsiasi delle cause indicate al precedente comma, comporta automaticamente la cessazione dalla carica del Vice Presidente.

ART. 8

- POTERI DEL CONSIGLIERE COMUNALE -

1. Il Consigliere comunale esercita il diritto di iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio Comunale e può formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni.-----
2. Ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune e delle aziende ed enti da esso dipendenti tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato.-----
3. Le forme ed i modi per l'esercizio di tali diritti sono disciplinati dal regolamento.-----
4. Il consigliere che presenta interrogazione deve ottenere la risposta entro 30 giorni dal Sindaco o dall'Assessore da esso delegato. Le modalità della presentazione di tali atti e delle relative risposte sono disciplinate dal regolamento consiliare. -----

ART. 9

- FUNZIONI DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO -

1. Il Consiglio Comunale concorre a definire gli indirizzi politico-amministrativi, secondo i principi affermati dal presente statuto, stabilendo la programmazione generale dell'Ente e adottando gli atti fondamentali che ne guidano operativamente l'attività, con particolare riguardo:-----a) agli atti che determinano il quadro istituzionale comunale, comprendente i regolamenti per il funzionamento degli organi elettivi e degli istituti di partecipazione popolare, gli organismi costituiti per la gestione dei servizi, le forme associative e di collaborazione con altri soggetti;-----

- b) ai criteri dell'ordinamento organizzativo comunale;-----c) agli atti di pianificazione finanziaria annuale e pluriennale, ai bilanci, ai programmi operativi degli interventi e progetti che costituiscono i piani d'investimento; agli atti che incidono sulla consistenza del patrimonio immobiliare dell'ente ed alla definizione degli indirizzi per la sua utilizzazione e gestione;-----
- d) agli atti di pianificazione urbanistica ed economica generale ed a quelli di programmazione attuativa nel rispetto delle competenze e delle attribuzioni previste dalla normativa statale e regionale;-----
-
- e) agli indirizzi rivolti alle aziende speciali ed agli enti dipendenti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.-----
-

2. Il Consiglio può adottare risoluzioni, mozioni, ordini del giorno per esprimere, nel rispetto del principio della pluralità di opinione, la sensibilità e gli orientamenti nello stesso presenti su temi ed avvenimenti di carattere politico, sociale, economico, culturale ed interpretare, con tali atti, la partecipazione dei cittadini agli eventi che interessano la comunità nazionale.-----

3. Il sindaco, sentita la giunta comunale, presenta al consiglio entro 30 gg decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento le linee programmatiche, relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Il consiglio discute ed approva in apposito documento le linee programmatiche di governo. Con regolamento si disciplinano, altresì, i modi della partecipazione del consiglio alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica della attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco e dei singoli assessori. -----

ART. 10

FUNZIONI DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO

1) Il Consiglio Comunale concorre a definire gli indirizzi politico-amministrativi, secondo i principi

affermati dal presente statuto, stabilendo la programmazione generale dell'Ente e adottando gli atti fondamentali che ne guidano operativamente l'attività, con particolare riguardo: a) agli atti che determinano il quadro istituzionale comunale, comprendente i regolamenti per il funzionamento degli organi elettivi e degli istituti di partecipazione popolare, gli organismi costituiti per la gestione dei servizi, le forme associative e di collaborazione con altri soggetti; b) ai criteri dell'ordinamento organizzativo comunale; c) agli atti di pianificazione finanziaria annuale e pluriennale, ai bilanci, ai programmi operativi degli interventi e progetti che costituiscono i piani d'investimento; agli atti che incidono sulla consistenza del patrimonio immobiliare dell'ente ed alla definizione degli indirizzi per la sua utilizzazione e gestione; d) agli atti di pianificazione urbanistica ed economica generale ed a quelli di programmazione attuativa nel rispetto delle competenze e delle attribuzioni previste dalla normativa statale e regionale; e) agli indirizzi rivolti alle aziende speciali ed agli enti dipendenti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

2) Il Consiglio può adottare risoluzioni, mozioni, ordini del giorno per esprimere, nel rispetto del principio della pluralità di opinione, la sensibilità e gli orientamenti nello stesso presenti su temi ed avvenimenti di carattere politico, sociale, economico, culturale ed interpretare, con tali atti, la partecipazione dei cittadini agli eventi che interessano la comunità nazionale.

3) Il Sindaco, sentita la Giunta comunale, presenta al Consiglio entro 30 gg decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento le linee programmatiche, relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Il consiglio discute ed approva in apposito documento le linee programmatiche di governo. Con regolamento si disciplinano, altresì, i modi della partecipazione del consiglio alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica della attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori.

4) Il Consiglio, nei provvedimenti previsti dalla legge, dall'atto costitutivo dell'ente o da convenzione, per la nomina di più rappresentanti presso lo stesso ente, deve riservare alle minoranze almeno uno

dei rappresentanti, in esecuzione dell'art. 6 c. 2 del T.U. n. 267/2000.

5) Il Regolamento del funzionamento del Consiglio stabilisce la procedura di nomina con voto limitato.

ART. 11

- REVISORI DEI CONTI -

1. Il Collegio dei Revisori dei conti adempie alle funzioni attribuitegli dalla legge e collabora con il Consiglio comunale, secondo le modalità appresso indicate:-----

a) segnala al Consiglio, in occasione della presentazione del bilancio di previsione i contenuti dallo stesso ritenuti meritevoli di particolare esame;-----

b) segnala aspetti e situazioni della gestione economico-finanziaria corrente capaci di incidere negativamente sul risultato dell'esercizio;-----

c) sottopone le proprie valutazioni sui risultati del controllo economico della gestione e formulando in base ad essi eventuali proposte.-----

ART. 12

REVISORI DEI CONTI

1) Il Consiglio comunale elegge, con voto limitato a due candidati, il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri, secondo i criteri stabiliti dalla legge.

2) Il Collegio dei Revisori dei conti adempie alle funzioni attribuitegli dalla legge e collabora con il Consiglio comunale, secondo le modalità appresso indicate: a) segnala al Consiglio, in occasione della presentazione del bilancio di previsione i contenuti dallo stesso ritenuti meritevoli di particolare esame; b) segnala aspetti e situazioni della gestione economico-finanziaria corrente capaci di incidere negativamente sul risultato dell'esercizio; c) sottopone le proprie valutazioni sui risultati del controllo economico della gestione e formulando in base ad essi eventuali proposte.

ART. 13**- GRUPPI E COMMISSIONI CONSILIARI -**

1. Il regolamento disciplina la costituzione dei gruppi consiliari, le modalità di convocazione dei capigruppo, nonché la istituzione della conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni.-----
2. Possono essere istituite in seno al consiglio comunale le commissioni permanenti con funzioni referenti, di controllo o di garanzia ed eventualmente consultive e redigenti secondo le previsioni del regolamento.-----
3. I componenti le commissioni sono designati dai gruppi in modo da assicurare comunque la rappresentanza di ciascun gruppo.-----
4. Il regolamento ne disciplina il numero, la composizione, nel rispetto del criterio proporzionale, il funzionamento e le attribuzioni.-----
5. Il regolamento può prevedere, altresì, l'istituzione di commissioni temporanee o speciali.--
6. Nei casi contemplati dal regolamento le commissioni di cui ai precedenti commi possono effettuare indagini con scopi conoscitivi al fine di acquisire informazioni, dati e documentazione utile all'attività consiliare avvalendosi anche di audizioni di soggetti pubblici e privati.-----
7. La presidenza delle commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia, di volta in volta appositamente istituite, è attribuita alle minoranze. -----

ART. 14**- COMMISSIONI SPECIALI -**

1. Il Consiglio Comunale può costituire, nel suo seno, Commissioni speciali, per lo studio, la valutazione e l'impostazione di interventi, progetti e piani di particolare rilevanza anche integrate da esperti esterni. Nel provvedimento di nomina viene designato il presidente, stabilito l'oggetto dell'incarico ed il termine entro il quale la Commissione deve riferire al Consiglio.-----

ART. 15**- REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO -**

1. Entro 12 (dodici) mesi dall'entrata in vigore del presente statuto è approvato il regolamento sul

funzionamento del Consiglio, nel rispetto dei seguenti principi:-----

1) l'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare sia notificato ai consiglieri almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo i casi di urgenza, regolati dal 4 e 5 comma dell'art. 125 del T.U. 4 febbraio 1951 n. 148;-----

2) almeno tre giorni prima di ciascuna seduta vengono depositati tutti i documenti inerenti agli argomenti iscritti nell'ordine del giorno, presso la segreteria generale. Nei casi d'urgenza il deposito deve avvenire comunque prima delle 24 ore antecedenti a quella dell'adunanza;-----

3) le proposte attinenti all'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo devono essere trasmesse ai capigruppo consiliari almeno venti giorni prima della data di discussione in Consiglio comunale;-----

-

4) il Consiglio si riunisce in seconda convocazione con il quorum stabilito dalla legge.-----

ART. 16

- LA GIUNTA E SUE ATTRIBUZIONI -

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso
d e l i b e r a z i o n i
collegiali.-----

2. La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario o dei funzionari dirigenti, collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso. La Giunta è altresì competente ad adottare i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio comunale.-----

3. L'attività propositiva della Giunta si realizza mediante l'approvazione delle proposte di deliberazione nelle materie riservate al Consiglio, complete di istruttoria e dei pareri di cui all'art. 53
d e l l a
L.142/90.-----

4. L'attività di impulso consiste nella formulazione tempestiva delle proposte relative all'assunzione di atti fondamentali soggetti a termine e nella richiesta al Sindaco di sottoporre a discussione la proposta divenuta urgente anche invertendo l'ordine del giorno.-----

ART. 17

- COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE -

1. La giunta comunale è composta dal sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori fino ad un massimo di sei. -----

2. Il sindaco nomina i componenti della giunta, tra cui un vicesindaco, e ne dà comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva all'elezione.

3. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.-

4. Gli ulteriori componenti della Giunta, oltre il quarto, ad esclusione del Vice Sindaco, possono essere anche cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere.

5. I requisiti di compatibilità ed eleggibilità degli assessori non facenti parte del Consiglio sono verificati dal Consiglio Comunale nella prima seduta utile dopo la loro nomina da parte del Sindaco.-----

ART. 18

- FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA -

1. La Giunta è convocata dal Sindaco che la presiede.-----

2. Nei casi d'urgenza, la convocazione può essere fatta anche telefonicamente o telegraficamente o a mezzo telefax.-----

3. L'ordine del giorno della riunione di Giunta è redatto dal Sindaco e contiene l'elencazione di tutte le proposte di deliberazione depositate in segreteria con l'attestazione di compiuta istruttoria da parte del Segretario comunale.-----

4. La Giunta delibera con l'intervento di un numero di componenti superiore alla metà di quelli

assegnati, compreso il Sindaco.-----

5. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei votanti; in caso di parità, prevale il voto del Sindaco o di chi legittimamente presiede la seduta in sua vece.-----

6. Le sedute non sono pubbliche.-----

7. Il Sindaco può disporre che alle adunanze della Giunta, nel corso dell'esame di particolari argomenti, siano presenti, con funzioni consultive, dirigenti, funzionari del Comune ovvero anche esperti esterni.-----

8. I responsabili dei servizi possono essere invitati dal Sindaco ad assistere alla seduta di Giunta al fine di fornire, su richiesta, elementi valutativi.-----

9. Possono essere invitati alle riunioni della Giunta, per essere consultati su particolari argomenti afferenti alle loro funzioni ed incarichi, il Presidente o l'intero Collegio dei Revisori dei conti ed i rappresentanti del Comune in enti, aziende, consorzi, commissioni.-----

10. Gli assessori concorrono con le loro proposte ed il loro voto all'esercizio della potestà collegiale della Giunta. Esercitano le funzioni di sovrintendenza al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti, nonché ai servizi di competenza statale, nell'ambito delle aree e dei settori di attività specificatamente definiti nella delega predetta.-----

11. Assume le funzioni di Assessore Anziano, nelle circostanze e per gli effetti previsti dalla legge e dal regolamento interno, l'Assessore più anziano di età fra quelli nominati.-----

ART. 19

- DELIBERAZIONI IN VIA D'URGENZA -

1. La Giunta, in caso d'urgenza, adotta le deliberazioni attinenti a variazioni di bilancio di ordinaria competenza del consiglio.-----

2. Le predette deliberazioni decadono:-----

se non trasmesse al comitato regionale di controllo entro cinque giorni dall'adozione;-----

se non ratificate dal consiglio entro sessanta giorni da quello di adozione.-----

3. La decadenza è dichiarata dal

Segretario.-----

4. Il Consiglio, nel caso in cui rifiuti totalmente o parzialmente la ratifica, adotta i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.-----

ART. 20

DELIBERAZIONI IN VIA D'URGENZA

- 1) La Giunta, in caso d'urgenza, adotta le deliberazioni attinenti a variazioni di bilancio di ordinaria competenza del consiglio.
- 2) Le predette deliberazioni decadono se non sono pubblicate all'Albo Pretorio comunale entro dieci giorni dalla loro adozione.
- 3) La decadenza è dichiarata dal Segretario.
- 4) Il Consiglio, nel caso in cui rifiuti totalmente o parzialmente la ratifica, adotta i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.

ART. 21

IL SINDACO - RUOLO E FUNZIONI -

1. Il Sindaco nomina i componenti della giunta, tra cui un Vice Sindaco e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni.-----
2. Il Sindaco, nelle funzioni di capo dell'amministrazione comunale rappresenta la Comunità e promuove, da parte degli organi collegiali e dell'organizzazione del Comune, le iniziative e gli interventi più idonei per realizzare il progresso ed il benessere dei cittadini che la compongono.-----
3. Convoca e presiede il Consiglio comunale e la Giunta, fissandone l'ordine del giorno e dirigendone i lavori secondo le norme del regolamento.-----
4. Quale presidente del Consiglio comunale è l'interprete ufficiale degli indirizzi dallo stesso

espressi.-----

5. Quale presidente della Giunta comunale ne esprime l'unità d'indirizzo politico ed amministrativo, promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori, per il conseguimento dei fini stabiliti nel documento programmatico.-----

6. Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti, con il concorso degli Assessori e con la collaborazione prestata, secondo le sue direttive, dal Segretario comunale.-----

7. Quale Ufficiale del Governo sovrintende ai servizi di competenza statale attribuiti al Comune.-----

8. Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici, impartisce le direttive al segretario comunale sull'ordine prioritario di perseguimento dei fini individuati dagli organi di governo in mancanza di programma temporale, sul livello di qualità dei servizi comunali e sul ritmo di utilizzo della globalità delle risorse.-----

9. Rappresenta l'ente nell'assemblea dei consorzi cui partecipa il Comune. La rappresentanza è esercitata di persona o mediante un consigliere comunale a ciò delegato. Di tale scelta viene data immediata comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta successiva. Tale esigenza di comunicazione è rispettata anche nel caso di revoca della delega, che deve essere contestuale alla nomina di un nuovo delegato qualora il Sindaco non intenda provvedere di persona all'incombenza.-----

10. Rappresenta in giudizio il Comune, sia esso attore o convenuto e promuove davanti all'autorità giudiziaria i provvedimenti cautelari e le azioni possessorie, riferendone alla Giunta nella prima seduta.-----

11. Vigila sull'espletamento del servizio di polizia municipale.-----

12. Emanava le ordinanze in conformità alla legge ed ai regolamenti.-----

13. Attiva i procedimenti disciplinari nei confronti dei dirigenti e applica la censura nei loro

confronti.-----

14. Sospende, nei casi d'urgenza e previsti dalla legge, i dipendenti comunali riferendone alla giunta nella _____ successiva riunione.-----

15. Provvede, nell'ambito della disciplina generale, sentite le categorie interessate e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, a determinare e coordinare gli orari degli esercizi commerciali, degli esercizi pubblici, nonché gli orari di apertura al pubblico di tutti gli uffici comunali e degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi pubblici alle esigenze complessive generali degli utenti.-----

16. Firma gli atti amministrativi esterni aventi contenuto discrezionale e gli atti generali.----- -

17. Promulga i regolamenti approvati dal Consiglio comunale.-----

18. Stipula gli accordi di programma, i contratti di mutuo e quelli di alienazione ed acquisto di beni immobili che non siano strumentali alla gestione di specifici servizi comunali.-----

19. Esercita, inoltre, tutte le funzioni attribuitegli dalle leggi, purchè non incompatibili con le norme contenute nell'art. 36 della legge 142/90, dal presente Statuto e dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni regionali delegate al Comune.-----

20. Nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità e i criteri stabiliti dall'art. 51 della l. 142/90, dal presente statuto e dai regolamenti comunali. Provvede sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, secondo quanto previsto dal V comma dell'art. 36 della l. 142/90, come modificato dall'art. 13 della l. 81/93.-----

21. Il Sindaco, la Giunta ed i Capigruppo consiliari possono nominare una propria segreteria particolare nei modi e nelle forme previste dal regolamento. Il bilancio comunale dovrà prevedere apposito _____ capitolo _____ per _____ tali segreterie.-----

ART. 22

- POTERI D'ORDINANZA -

1. Il Sindaco, quale capo dell'Amministrazione comunale ha il potere di emettere ordinanze per disporre l'osservanza delle leggi e dei regolamenti o per prescrivere adempimenti o comportamenti resi necessari dall'interesse generale o dal verificarsi di particolari condizioni.-----
2. Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili ed urgenti emanando ordinanze in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minaccino l'incolumità dei cittadini.-----

ART. 23

- IL VICE SINDACO -

1. Vice Sindaco è l'assessore nominato dal Sindaco tra i consiglieri Comunali.-----

ART. 24

IL VICE SINDACO

1) Vice Sindaco è l'assessore nominato dal Sindaco tra i consiglieri Comunali. Quando sostituisce il Sindaco, il Vice Sindaco assume tutti i poteri ed i compiti del Sindaco.

2. Il Comune rispetta e favorisce l'autonomia delle organizzazioni sociali e le forme democratiche di associazionismo e di autogestione.-----

ART. 25

- IL DIFENSORE CIVICO -

1. Il Comune istituisce il difensore civico a garanzia del buon funzionamento e della imparzialità della amministrazione.-----
2. Il difensore civico è nominato dal Consiglio comunale entro 60 gg. dalla proclamazione dei Consiglieri eletti, tra i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune che, per preparazione ed esperienza, diano la massima garanzia di indipendenza, obiettività di giudizio e competenza giuridico-amministrativa: resta in carica sino allo scioglimento del Consiglio che lo ha eletto. La carica di difensore civico è incompatibile con quella di consigliere comunale e con la qualifica di dipendente del comune, con i loro coniugi, parenti ed affini fino al terzo grado. -----

3. Il difensore civico è eletto all'unanimità dal Consiglio comunale. Qualora tale unanimità non venga raggiunta in prima votazione, la stessa sarà ripetuta ad intervalli di tre mesi. Dalla seconda votazione è sufficiente la maggioranza dei 2/3 dei consiglieri assegnati.-----

4 . Il difensore civico si insedia entro 60 giorni dalla nomina, dandone comunicazione a tutti i consiglieri, con atto notificato, ed alla cittadinanza con apposito manifesto da tenere affisso negli appositi spazi pubblici del territorio comunale, per almeno 15 giorni consecutivi. Tale comunicazione deve contenere, obbligatoriamente, giorni, orari e localizzazione del suo ufficio per il ricevimento del pubblico e dei consiglieri comunali, nonché le modalità di funzionamento dell'ufficio stesso. -----

ART. 26

- PREROGATIVA E MEZZI DEL DIFENSORE CIVICO -

1. Il difensore civico segnala agli organi comunali le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini, al fine di determinarne l'eliminazione.-----

2. L'ufficio del difensore civico è gratuito.-----

3. Il difensore civico, come da regolamento, può accedere agli uffici comunali per prendere visione di ogni atto e documento ed ha diritto di ottenerne copia autentica.-----

4. Per lo svolgimento delle sue funzioni deve utilizzare le strutture operative e funzionali all'uopo istituite dal Comune.-----

5. Invia al Consiglio Comunale, entro il primo bimestre di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, corredata di eventuali proposte di innovazioni normativo-amministrative.-----

6. In ogni momento e di propria iniziativa può inviare relazione al Consiglio Comunale su specifiche questioni di interesse generale che necessitino di particolare e rapida valutazione, e può essere sentito dal Consiglio Comunale e dalle Commissioni Consiliari.-----

7. Il difensore civico esercita il controllo sulle deliberazioni della Giunta e del Consiglio nei limiti delle illegittimità denunciate allorché un quinto dei consiglieri comunali ne faccia richiesta scritta e motivata, con l'indicazione delle norme che si assumono violate, entro 10 giorni dall'affissione all'Albo Pretorio, quando

le deliberazioni riguardino:-----

a) appalti e affidamento di servizi o forniture di importo superiore alla soglia di rilievo comunitario;-----

b) assunzioni di personale, piante organiche e relative variazioni.-----

8. Il difensore civico, se ritiene che la deliberazione sia illegittima, ne dà comunicazione all'Amministrazione, entro 15 giorni dalla richiesta, invitando ad eliminare i vizi riscontrati.-----

9. Se il Comune ritiene di non modificare la delibera, essa acquista efficacia se confermata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale.-----

ART. 27

- LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI -

1. Il Consiglio comunale può deliberare la consultazione preventiva di particolari categorie di cittadini, su proposte che rivestano rilevante interesse per tali categorie.-----

2. La consultazione può essere effettuata sia mediante l'indizione di assemblee dei cittadini interessati, nelle quali gli stessi esprimono le loro opinioni o proposte, sia con l'invio a ciascuno degli interessati di questionari, nei quali viene richiesta l'espressione di pareri e proposte.-----

3. La Segreteria comunale dispone lo scrutinio delle risposte pervenute e riassume i risultati della consultazione che trasmette al Sindaco, il quale li comunica al Consiglio comunale ed alla Giunta per le valutazioni conseguenti, e provvede a darne informazione con pubblici avvisi ai cittadini.-----

4. Nel regolamento per il procedimento amministrativo devono essere fissate le forme e le metodiche di partecipazione degli interessati all'adozione di atti che incidano su situazioni giuridiche del soggetto stesso.-----

ART. 28

- REFERENDUM CONSULTIVO -

1. Il referendum consultivo è l'istituto mediante il quale gli elettori del Comune sono chiamati a pronunciarsi in merito a piani, programmi, progetti, interventi ed ogni altro argomento - esclusi quelli di cui successivo quarto comma - relativi all'Amministrazione ed al funzionamento del Comune, esprimendo sui temi proposti il proprio assenso o dissenso affinché gli organi ai quali compete decidere assumano le relative determinazioni, consapevoli dell'orientamento prevalente della comunità.-----

2. Il referendum consultivo è indetto su deliberazione del Consiglio comunale, o su richiesta di almeno cinquecento elettori.-----

3. La deliberazione del Consiglio è adottata con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati.-----

4. Non possono essere oggetto di referendum consultivo le seguenti materie:-----

a) revisione dello Statuto del Comune e di quelli delle aziende speciali;-----

b) disciplina dello stato giuridico e delle assunzioni del personale nonché delle relative piante organiche;-----

c) pianificazione urbanistica e territoriale di competenza comunale;-----

d) tributi locali, tariffe dei servizi ed altre imposizioni;-----

e) designazione e nomine dei rappresentanti.-----

5. I referendum sono indetti dal Sindaco e si svolgono secondo le modalità previste dal regolamento.-----

6. I referendum non possono avere luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali e comunali.-----

7. L'esito del referendum è proclamato dal Sindaco.-----

8. Il referendum è valido a condizione che partecipino al voto la metà più uno dei cittadini iscritti nelle liste elettorali.-----

9. I referendum di cui al presente articolo non saranno effettuati ove siano intervenuti atti deliberativi che superino i motivi posti alla base dei quesiti referendari.-----

10. I referendum sono normalmente tenuti in tutte le domeniche dell'anno ad esclusione di quelle ricadenti nelle feste nazionali e religiose. -----

11. Il bilancio comunale dovrà prevedere apposito capitolo per lo svolgimento dei referendum.-----

12. Il Consiglio comunale, entro novanta giorni dalla proclamazione dei risultati del referendum, delibera atti di indirizzo, tenuto conto dell'esito della consultazione.-----

13. Un apposito regolamento disciplinerà le modalità di svolgimento del referendum.-----

ART. 29

- LE CONSULTE -

1. Il Consiglio Comunale delibera la istituzione di Consulte di particolari categorie di cittadini e di settore, espressione delle associazioni di categoria, di formazione sociale, di servizio, umanitarie, culturali e cooperativistiche e delle organizzazioni sindacali, nonché di persone ed Enti che per la loro specifica competenza possono offrire un contributo di idee all'individuazione degli obiettivi programmatici e delle scelte del Comune.-----

2. Le consulte sono istituite con deliberazione del Consiglio comunale e restano in carica sino allo scioglimento del Consiglio che le ha costituite.-----

3. I compiti delle consulte debbono essere specificati nei relativi atti istitutivi.-----

4. forme associative di cui al precedente comma uno e, nell'ambito delle attività che coinvolgono gli interessi di tali associazioni è obbligato alla consultazione dei loro rappresentanti.--

5. Tali associazioni possono rivolgere al Sindaco istanze e petizioni dirette a promuovere interventi per la tutela degli interessi collettivi rappresentati. Il Sindaco deve dare risposta scritta entro trenta giorni,

motivando le ragioni che eventualmente si oppongono al loro accoglimento. In mancanza di tale risposta è ammesso ricorso al Consiglio comunale con inserimento all'ordine del giorno della prima seduta utile.-----

6. Il Comune assicura alle associazioni di cui sopra modalità semplificate per l'accesso agli atti amministrativi e per il rilascio di copie.-----

ART. 30

- PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO -

1. L'Amministrazione comunale ha il dovere di concludere, nei termini di cui al successivo comma, mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ogni procedimento amministrativo che consegue obbligatoriamente ad una istanza o che debba essere iniziato d'ufficio, in conformità a quanto stabilito dalla L. 7.8.1990 n. 241, dal presente Statuto e dal relativo regolamento.-----

2. L'Amministrazione comunale determina, per ciascun tipo di procedimento, il termine entro cui esso deve concludersi, quando non sia disposto direttamente dalle leggi o dai regolamenti. I termini vengono stabiliti con il regolamento per il procedimento amministrativo, -----

ART. 31

- TUTELA CIVICA -

1. Il Consiglio comunale istituisce il collegio di tutela civica, la cui composizione ed il cui funzionamento sono disciplinati dal regolamento per il procedimento amministrativo.-----

2. Ogni soggetto pubblico o privato che si ritenga leso da un provvedimento degli organi del Comune può proporre memoria scritta al collegio di tutela civica, richiedendo la modifica, la riforma, la revoca o l'annullamento dell'atto.-----

3. Entro sessanta giorni dalla ricezione della memoria il collegio di tutela civica, sentito l'interessato e su richiesta dello stesso, propone all'organo comunale che ha adottato il procedimento la conferma o l'esercizio del potere di autotutela. l'organo competente è obbligato all'emanazione del relativo provvedimento che può anche, con adeguata motivazione, discostarsi dalla proposta del collegio di tutela civica.-----

ART. 32**- COLLABORAZIONE FRA ENTI LOCALI -**

1. Il Comune ricerca e promuove ogni forma di collaborazione con i Comuni, in particolar modo con quello di Capri e di quelli delle Isole Minori, anche ai fini dell'eventuale istituzione della Comunità Isolana o dell'Arcipelago, con la Provincia e con la Regione, quale mezzo per svolgere nel modo più efficace funzioni e i servizi che si prestano ad una programmazione e gestione coordinata o unitaria per realizzare economie di scala e maggiore efficienza di prestazioni.-----

ART. 33**- PUBBLICITA' DEGLI ATTI E DELLE INFORMAZIONI -**

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione comunale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco che ne vieti l'esibizione in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese, al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale, come disciplinato dall'apposito regolamento per l'accesso agli atti etc.

2. Il diritto dei cittadini all'informazione sullo stato degli atti e delle procedure che li riguardano, è garantito secondo le modalità stabilite dal regolamento.-----

3. Il diritto di accesso agli atti amministrativi è assicurato, con le modalità stabilite dal regolamento a tutti i cittadini che vi abbiano interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti.-----

2. Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso sono consentiti solo nei casi previsti dalla legge o dal regolamento per il procedimento amministrativo. L'eventuale diniego di accesso deve essere motivato per iscritto entro trenta giorni. Contro di esso o in caso di silenzio oltre tale termine sono ammessi il ricorso al Collegio di tutela civica, al Difensore Civico ed i normali rimedi giurisdizionali.—

ART. 34

- ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI -

1. Gli uffici ed i servizi comunali sono organizzati secondo criteri di autonomia, funzionalità ed economicità ed assumono quali obiettivi l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa per conseguire i più elevati livelli di produttività. Il personale agli stessi preposto opera con professionalità e responsabilità al servizio dei cittadini. Nell'attuazione di tali criteri e principi i dirigenti responsabili, coordinati dal Segretario comunale, assicurano l'imparzialità ed il buon andamento dell'amministrazione, anche mediante le semplificazioni dei procedimenti.-----

2. L'ordinamento degli uffici e dei servizi è costituito secondo uno schema organizzativo flessibile disciplinato dal regolamento che determina l'organico del personale, l'articolazione delle strutture e prevede le modalità per l'assegnazione del personale ai settori, uffici e servizi comunali.-3. La copertura di posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali, apicali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermo restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire. Tale contratto, rinnovabile, può avere la durata massima pari a quella dell'amministrazione in carica, la quale non può effettuare nomine che abbiano effetti anche nei confronti di altre amministrazioni. L'incarico è prorogato con atto espresso nelle more della nomina dell'eventuale successore. Tale incarico in nessun caso potrà prefigurare titolo o diritto per un eventuale assunzione definitiva.-----

ART. 35

- RUOLO E FUNZIONI DEL SEGRETARIO E VICE-SEGRETARIO COMUNALE -

1. Il Segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi comunali in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, al presente Statuto ed ai regolamenti. Sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività in mancanza della nomina del direttore generale, limitatamente alle proprie competenze.-----

2. Il Segretario
inoltre:-----

a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta, curando la verbalizzazione;-----

b) roga i contratti nei quali il comune è parte ed autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse del Comune stesso;-----

c) esercita ogni altra funzione assegnatagli dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti, nonché conferitagli dal sindaco in conformità all'ordinamento vigente.-----

3. Al Segretario Comunale possono essere assegnate anche funzioni di direttore generale, secondo le modalità stabilite dal Contratto di lavoro previsto per i Segretari Comunali e Provinciali.-----

ART. 36

- DIRIGENZA -

1. I dirigenti, i funzionari ed i capisezione, organizzano e dirigono gli uffici ed i servizi comunali ai quali sono preposti, secondo i criteri e le norme stabilite dal presente statuto e dal regolamento. Esercitano, con la connessa potestà di decisione, i compiti di direzione, propulsione, coordinamento e controllo delle strutture delle quali sono responsabili, assicurando l'imparzialità, la legalità e la rispondenza all'interesse pubblico dell'attività degli uffici e servizi da loro dipendenti.--

2. Sono responsabili della gestione amministrativa relativa ai compiti ed alle funzioni degli uffici e servizi da loro dipendenti, che è esercitata per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi elettivi conformemente agli indirizzi degli stessi espressi. Il regolamento disciplina le attribuzioni gestionali di cui al presente comma in conformità al principio per cui i poteri d'indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi e la gestione amministrativa è attribuita agli stessi.-----

3. I dirigenti, i funzionari e i capisezione, nell'esercizio dell'attività di gestione amministrativa, elaborano studi, progetti e piani operativi di attuazione delle deliberazioni degli organi elettivi; predispongono proposte di atti deliberativi e ne assicurano l'esecuzione; disciplinano il funzionamento e l'organizzazione interna della struttura operativa di cui sono responsabili, assicurando la migliore utilizzazione ed il più efficace impiego del personale e delle risorse strumentali assegnate.-----

4. Il regolamento può prevedere che il Comune, per il conseguimento di obiettivi determinati e con convenzioni a termine, si avvalga di collaborazioni esterne ad alto contenuto professionale. Il provvedimento d'incarico definisce la durata, il compenso, il contenuto dell'incarico che esclude,

| comunque, la costituzione di un rapporto di pubblico impiego.----- |

ART. 37

FUNZIONI DEI RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

- 1) I responsabili degli uffici e dei servizi organizzano e dirigono gli uffici ed i servizi comunali ai quali sono preposti, secondo i criteri e le norme stabilite dal presente statuto e dal regolamento. Esercitano, con la connessa potestà di decisione, i compiti di direzione, propulsione, coordinamento e controllo delle strutture delle quali sono responsabili, assicurando l'imparzialità, la legalità e la rispondenza all'interesse pubblico dell'attività degli uffici e servizi da loro dipendenti.
- 2) Sono responsabili della gestione amministrativa relativa ai compiti ed alle funzioni degli uffici e servizi da loro dipendenti, che è esercitata per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi elettivi conformemente agli indirizzi degli stessi espressi. Il regolamento disciplina le attribuzioni gestionali di cui al presente comma in conformità al principio per cui i poteri d'indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi e la gestione amministrativa è attribuita agli stessi.
- 3) Essi, nell'esercizio dell'attività di gestione amministrativa, elaborano studi, progetti e piani operativi di attuazione delle deliberazioni degli organi elettivi; predispongono proposte di atti deliberativi e ne assicurano l'esecuzione; disciplinano il funzionamento e l'organizzazione interna della struttura operativa di cui sono responsabili, assicurando la migliore utilizzazione ed il più efficace impiego del personale e delle risorse strumentali assegnate; promuovono e resistono alle liti ed hanno il potere di consiliare e di transigere, tranne nei procedimenti che riguardino componenti degli organi di governo.
- 4) Il regolamento può prevedere che il Comune, per il conseguimento di obiettivi determinati e con convenzioni a termine, si avvalga di collaborazioni esterne ad alto contenuto professionale. Il provvedimento d'incarico definisce la durata, il compenso, il contenuto dell'incarico che esclude, comunque, la costituzione di un rapporto di pubblico impiego.

ART. 38

- GESTIONE IN ECONOMIA -

1. Il Comune gestisce in economia i servizi che per caratteristiche e dimensioni non rendono opportuna la costituzione di una istituzione o di una azienda speciale.--

ART. 39

- LA CONCESSIONE A TERZI -

1. Il Consiglio comunale, quando sussistono motivazioni tecniche economiche e di opportunità sociale, può affidare la gestione di servizi pubblici in concessione a terzi.-----

ART. 40

- LE AZIENDE SPECIALI -

1. La gestione dei servizi pubblici che hanno consistente rilevanza economica ed imprenditoriale è effettuata a mezzo di aziende speciali, che possono essere preposte anche a più servizi.-----

2. Le aziende speciali sono enti strumentali del Comune, dotati di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di un proprio statuto, approvato dal Consiglio comunale.-----

3. Sono organi dell'azienda il Consiglio d'amministrazione, il Presidente ed il Direttore.-----

4. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati, nell'ambito della legge, dal proprio statuto e dai regolamenti. Le aziende informano la loro attività a criteri di efficienza, economicità e trasparenza amministrativo-contabile, ed hanno l'obbligo del pareggio dei costi e dei ricavi.-----

5. Il Comune conferisce il capitale di dotazione; il Consiglio comunale determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, verifica i risultati della gestione e provvede alla copertura di eventuali costi sociali.-----

ART. 41

1. Per l'esercizio di servizi sociali, culturali ed educativi, senza rilevanza imprenditoriale, il Consiglio comunale può costituire le "istituzioni", che sono organismi strumentali del Comune, dotati di sola autonomia gestionale.-----
2. Sono organi delle istituzioni il Consiglio d'amministrazione, il Presidente ed il Direttore. Il numero dei componenti del Consiglio d'Amministrazione è stabilito dal regolamento.-----
3. L'ordinamento ed il funzionamento delle istituzioni è stabilito dal presente statuto e dai regolamenti comunali. Le istituzioni perseguono, nella loro attività, criteri di efficienza, economicità e trasparenza amministrativo-contabile ed hanno l'obbligo del pareggio della gestione finanziaria, assicurato attraverso l'equilibrio fra costi e ricavi.-----
4. Il Consiglio comunale stabilisce i mezzi finanziari e le strutture assegnate alle istituzioni; ne determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza e verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.-----

ART. 42**- LE SOCIETA' PER AZIONI -**

1. Per la gestione di servizi pubblici comunali di rilevante importanza e consistenza, che richiedono investimenti finanziari elevati ed organizzazione imprenditoriale, il Consiglio comunale può promuovere la costituzione di società per azioni con la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati.-----

2. Nell'atto costitutivo e nello statuto è stabilita la rappresentanza numerica del Comune nel Consiglio d'Amministrazione e nel Collegio sindacale e la facoltà, a norma dell'art 2458 del Codice Civile, di riservare la nomina dei rappresentanti del comune al Consiglio comunale.-----

ART. 43**- CONVENZIONI -**

1. Il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, al fine di conseguire obiettivi di razionalità economica ed organizzativa, può deliberare la stipula di convenzioni con altri Comuni, ed enti locali, per svolgere determinati servizi e funzioni.-----

ART. 44**- CONSORZI -**

1. Per la gestione associata di uno o più servizi il Consiglio comunale può deliberare la costituzione di un Consorzio con altri soggetti pubblici o privati approvando, a maggioranza assoluta dei componenti:-----

a) la convenzione che stabilisce i fini e la durata del Consorzio; la trasmissione ai soggetti aderenti degli atti fondamentali approvati dall'Assemblea; i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie fra i soggetti consorziati;-----

b) lo statuto del Consorzio;-----

2. Il Consorzio è ente strumentale dei soggetti consorziati, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e gestionale.-----

3. Sono organi del Consorzio:-----

a) l'Assemblea, composta dai rappresentanti degli enti associati nella persona del Sindaco, del Presidente dell'Ente o di un loro delegato, ciascuno con responsabilità e poteri pari alla quota di partecipazione fissata dalla concessione e dallo statuto. L'Assemblea elegge nel suo seno il Presidente;-----

b) il Consiglio d'amministrazione ed il suo Presidente, che sono eletti dall'Assemblea. La composizione del Consiglio d'amministrazione, i requisiti e le condizioni di eleggibilità, le modalità di elezione e di revoca sono stabilite dallo statuto del Consorzio.-----

4. I membri dell'Assemblea cessano dall'incarico con la cessazione dalla carica di Sindaco o di Presidente dell'Ente e sono sostituiti dai nuovi titolari di tali cariche.-----

5. Il Consiglio d'Amministrazione ed il suo Presidente durano in carica cinque anni, decorrenti dalla data di nomina.-----

6. L'Assemblea approva gli atti fondamentali del Consorzio, previsti dallo Statuto.-----

7. Quando la particolare rilevanza organizzativa ed economica dei servizi gestiti lo renda necessario,

il Consorzio nomina, secondo quanto previsto dallo Statuto e dalla convenzione, il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale del Consorzio.-----

8. Il Consorzio è soggetto alle norme relative al controllo degli atti stabilite dalla legge per i Comuni, considerando gli atti dell'Assemblea equiparati a quelli del Consiglio comunale e gli atti del Consiglio d'amministrazione a quelli della Giunta.-----

ART. 45

- ACCORDO DI PROGRAMMA -

1. Per provvedere alla definizione ed attuazione di opere, interventi e programmi che rientrano nella competenza istituzionale del Comune e che richiedono la collaborazione di altre amministrazioni e soggetti pubblici, il Sindaco può promuovere la conclusione di accordi di programma per meglio garantire un'azione integrata e coordinata in relazione alla diversa espansione e capacità tecnica e per accrescere le potenzialità del Comune, capacità finanziarie ed organizzative ad ogni altra attività connessa e con determinazione di tempi, modalità, finanziamenti ed ogni altro adempimento connesso.-----

ART. 46

- COMMISSIONE PER LO STATUTO ED I REGOLAMENTI -

1. Per garantire l'esatta attuazione ed interpretazione delle norme statutarie e regolamentari ed in conformità a quanto disposto dall'art. 13 del presente Statuto, è istituita la Commissione consiliare permanente per lo Statuto ed i Regolamenti che svolgerà anche attività di consulenza in favore dei cittadini e degli organi del Comune.-----

2. La Commissione provvede, inoltre, all'elaborazione dei Regolamenti previsti dalla legge e dal presente Statuto, al fine di

sottoporli al Consiglio per la loro approvazione, ed alla raccolta di testi coordinati di norme, raggruppando le disposizioni che

regolano i singoli settori dell'amministrazione, da qualunque fonte provengano, al fine di migliorare la possibilità di conoscenza

di operatori e cittadini.-----